

Canto delle Profezie

(Regem Venturum Dominum)

T: TRADIZIONALE

M: A. FANT

La novena

La novena è forma di devozione cristiana che consiste principalmente nel recitare o cantare preghiere, per nove giorni consecutivi prima di una ricorrenza. Il suo nome proviene dal latino medievale *novenus* e, in forma comunitaria, ancor oggi è celebrata e partecipata nelle solennità della Immacolata Concezione e nella solennità di Natale. La sua origine risale al 1720, secondo quanto viene tramandato, anno nel quale venne eseguita per la prima volta in una casa di missionari vincenziani di Torino nel periodo di Natale. Tra i maggiori promotori di questa serie di orazioni ci fu Gabriella Marolles delle Lanze, marchesa di Caluso. A seguito della sua conversione, nel periodo in cui frequentava la chiesa dell'Immacolata, ascoltò questa Novena e ne restò particolarmente colpita. In procinto di morte stabilì nel suo testamento che si recitasse a ogni Natale questa serie di orazioni, facendo in modo che venisse tramandata anche alle generazioni successive.

Natale

La novena di Natale, pur non essendo "preghiera ufficiale" della Chiesa, costituisce un momento molto significativo nella vita delle nostre comunità cristiane e si celebra dal 16 al 24 dicembre. La sua struttura prevede il Canto delle Profezie o *Regem venturum Dominum*, seguito dal Polialmo, da una lettura e dal cantico del Magnificat di cui l'antifona cambia ogni giorno (utilizzando le cosiddette antifone della 'O'). Fino al Concilio Vaticano II si celebrava in latino, dopo il Concilio ne sono state approntate traduzioni nelle varie lingue. I testi attinti in particolare dal profeta Isaia vogliono aiutare i fedeli a prepararsi spiritualmente alla festa della nascita di Gesù.

Regem venturum Dominum

Questo canto ha una struttura a ritornello. *Regem venturum Dominum, venite adoremus* è prima proposto dal cantore e successivamente ripetuto dal coro / assemblea. Il testo delle 9 profezie è cantillato su un modulo salmodico suddiviso in due semi-frasi, con l'aggiunta di una terza melodia in corrispondenza del testo più articolato e contraddistinto dall'asterisco (*). Delle 7 strofe solo la 2^a e 3^a hanno la melodia bipartita mentre tutte le altre hanno la cantillazione completa. L'8^a strofa del Canto delle Profezie cambia ogni giorno della novena: anche in questo caso va osservata l'esecuzione (con o senza l'asterisco) prima descritta. Per l'esecuzione: curare la cantillazione del testo perché risulti scorrevole in tutta la frase: ne affrettata, ne eccessivamente lenta. Una vocalità adeguata ed un sostegno strumentale deve essere proporzionato al solista ed alla risposta corale. Alcune note esecutive: curare la cantillazione del testo perché risulti scorrevole in tutta la frase: ne affrettata, ne eccessivamente lenta ne artificiosa (nelle strofe sono state sottolineate ed evidenziate le sillabe in cui avvengono le modulazioni della melodia). Una vocalità adeguata ed un sostegno strumentale proporzionato sia al solista che alla risposta corale.

Primo Iotti

Canto delle Profezie

(Regem Venturum Dominum)

Nella Casa del Padre, 465

T: TRADIZIONALE
M: A. FANT

Re - gem ven - tu - rum Do - mi - num, ve - ni - te, a - do - re - mus.

3

1. Rallégrati, popolo di Dio ed esulta di gioia, cit - tà di Si - on: *

5

ec - co, verrà il Signore e ci sarà grande luce in quel giorno e i monti stilleran - no dol - cez - za;

7

scor-re-rà latte e miele tra i colli perchè verrà il grande profeta ed egli rin-no-ve-rà Ge-ru-sa-lem-me. RIT.

10

2. Ecco, verrà il Signore Dio: un uomo della casa di Davide sali - rà sul tro - no;

12

voi lo vedrete ed e - sul - te - rà il vo - stro cuo - re. RIT.

Canto delle Profezie (Regem Venturum Dominum)

- 1 Rallégrati, popolo di Dio
ed esulta di gioia, città di Sion:
* ecco, verrà il Signore
e ci sarà grande luce in quel giorno
e i monti stilleranno dolcezza;
scorrerà latte e miele tra i colli
perché verrà il grande profeta
ed egli rinnoverà Gerusalemme.
- 2 Ecco, verrà il Signore Dio:
un uomo della casa di Davide salirà sul trono;
voi lo vedrete
ed esulterà il vostro cuore.
- 3 Ecco, verrà il Signore, nostra difesa,
il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;
il suo dominio sarà da mare a mare
e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.
- 4 Ecco apparire il Signore:
non mancherà alla parola data;
* se ancor non giunge,
ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare.
- 5 Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
* nei suoi giorni fiorirà la giustizia
e abonderà la pace;
lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.
- 6 Nascerà per noi un bambino
e sarà chiamato «Dio forte»;
* siederà sul trono di Davide suo padre
e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria.
- 7 Betlemme, città dell'Altissimo,
da te uscirà il pastore d'Israele;
* nascerà nel tempo, egli l'Eterno
e nell'universo sarà glorificato:
quando egli verrà fra noi, ci farà dono della pace.

16 dicembre

Ecco sta per venire lo sposo, il re d'Israele,
busserà e chiederà di aprirgli la porta.
* È giunto ormai il tempo delle nozze,
il giorno della sua gioia e della sua felicità.
Pronta è la regina, amabile come l'aurora,
bella come la luna e splendente come il sole.

17 dicembre

Viene la Sapienza, il creatore dell'universo,
e cerca il luogo del suo riposo.
Prenderà in eredità Israele
e pianterà in Giacobbe la sua tenda con letizia.

18 dicembre

Presto apparirà la nostra guida, il pastore d'Israele;
* verrà per liberare il suo popolo,
lo condurrà verso una terra
fertile e spaziosa dove scorre latte e miele.

19 dicembre

Un nuovo germoglio spunterà dal tronco di Iesse
e lo Spirito del Signore verrà su di lui.
* Stenderà la sua mano e radunerà i dispersi d'Israele.
Vedranno la sua pace
i popoli del mondo e come a stella guarderanno.

20 dicembre

Manderà il Signore il suo servo
e a lui darà il suo potere.
* Gli consegnerà le chiavi della casa di Davide
e sarà per il popolo come un padre per i figli.

21 dicembre

Mostrerà Dio a Gerusalemme
il suo amore e il suo splendore,
* e da oriente ritornerà a Sion la sua gioia.
I popoli godranno della sua splendida aurora
e finiranno tutti i giorni del dolore.

22 dicembre

Metterà il Signore sul monte Sion
una pietra preziosa, un fondamento sicuro.
* Farà trionfare il diritto e la giustizia
e annullerà in quel giorno il potere della morte.

23 dicembre

In quel giorno manderà il Signore stesso un segno dal cielo
* e una vergine darà alla luce un figlio.
Sarà chiamato Dio con noi, si nutrirà di panna e miele
e governerà con giustizia tutti i popoli del mondo.

24 dicembre

Domani sarà sconfitto il male della terra
e regnerà su noi il Salvatore del mondo.